





























tradurre concretamente i valori dell'inclusione nella pratica didattica, valorizzando le differenze (in questo caso la sordità) come qualcosa da apprendere, non più da nascondere o emarginare.

L'organizzazione della Scuola di Cossato prevede la frequenza regolare per l'intero orario da parte degli alunni sordi, quindi 8 ore giornaliere nella scuola dell'infanzia e primaria, tempo prolungata nella scuola secondaria. Diverse figure professionali – insegnanti, interpreti LIS ed educatori docenti LIS – interagiscono nella quotidiana vita d'aula, come è possibile leggere dalla presentazione della scuola (cfr. <http://www.iccossato.gov.it/sites/default/files/articoli/2014-2015-progetto-italis-201415.pdf>): *Il gruppo di bambini sordi e udenti (col supporto delle figure specializzate) partecipa ai normali "laboratori" previsti dall'organizzazione didattica della scuola e, per circa un'ora al giorno, al "laboratorio di LIS" (inteso come laboratorio di seconda lingua per i bambini udenti e di lingua naturale per i bambini sordi) con la guida dell'educatore sordo. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado gli alunni sordi, insieme con i compagni udenti, seguono le normali lezioni con il supporto dell'interprete, dell'insegnante di sostegno e del docente LIS. In orari stabiliti, tutti gli alunni frequentano il "laboratorio di LIS" con la guida del docente LIS. Nella scuola superiore gli studenti sordi hanno, in media, il supporto dell'interprete per 65% di ore settimanali e l'insegnante di sostegno in base alle ore assegnate. Le attività sono programmate settimanalmente da tutti i docenti insieme con gli operatori esperti e gli interpreti».*

La scuola adotta la metodologia della "Lettoscrittura", che si basa sulle ricerche di Ferreiro e Teberosky, sotto la guida della Prof.ssa Lilia Teruggi dell'Università Milano-Bicocca che, nell'introduzione al volume che documenta il progetto, enfatizza quanto l'esposizione alla lingua dei segni e l'utilizzo della modalità visivo-gestuale possa portare un vantaggio a tutti i bambini: *“La scuola di Cossato è la migliore risposta a coloro che ancora ritengono che i segni possano uccidere la parola. Protagonisti del progetto non sono stati solo i bambini sordi e i loro insegnanti, ma anche e soprattutto i bambini udenti e le loro*

















